



# **GREEN TO BLUE: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SULLA SOSTENIBILITÀ NEL CAMPO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA**

**Codice progetto: 2021- 1- FR01- KA220- VET- 000034815**

## **Risultato 3 MANUALE E INDICAZIONI DI POLICY**

**Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.**

# INDICE

PROFILO “SENTINELLA DEL MARE” .....	3
ATTIVITÀ DEL PROFILO.....	4
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DEL PROFILO.....	5
PROGRAMMA DI FORMAZIONE.....	7
REQUISITO PER IL RICONOSCIMENTO DEL PROFILO .....	9
a) Livello di ingresso.....	1
b) Frequenza del corso di formazione e riconoscimento delle competenze per il profilo di "Sentinella del mare" - RISULTATI PILOTA DELLA FORMAZIONE .....	1
Consigli e indicazioni utili per il successo dell'attività formativa GREEN to BLUE .....	1
c) Riconoscimento delle competenze per il profilo .....	2
Altri riconoscimenti.....	5
CONCLUSIONE .....	8
INDICAZIONI DI CARATTERE POLITICO .....	9
ALLEGATI.....	13

## PROFILO "SENTINELLA DEL MARE"

Il progetto Green to Blue ha lavorato per creare un profilo innovativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura, la "Sentinella del mare".

In linea con le indicazioni politiche proposte dalla risoluzione del Parlamento europeo del 16 novembre 2021 "Pescatori per il futuro", questo profilo mira a garantire che la pesca e l'acquacoltura siano socialmente, economicamente e soprattutto ambientalmente sostenibili nel lungo periodo e che questo approccio continui ad essere portato avanti per mantenere l'attrattiva del settore per la forza lavoro e per le giovani generazioni. Per raggiungere la sostenibilità nella sua accezione olistica, insieme al miglioramento delle condizioni di lavoro, della salute e della sicurezza, dell'inclusione sociale e di un equo tenore di vita, è di grande importanza **migliorare l'offerta formativa per queste figure professionali che svolgono un ruolo fondamentale per il benessere sociale e ambientale delle comunità costiere** dedite alla pesca e all'acquacoltura, oltre al loro contributo economico diretto.

Il profilo professionale è stato sviluppato sulla base dell'analisi del sistema di attività e dei bisogni professionali (e del relativo sistema di conoscenze, abilità e competenze). A tal fine, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

1. L'analisi sviluppata dal consorzio per la realizzazione del Risultato 1 - RAPPORTO GLOBALE: Buone pratiche identificate e quadro delle competenze.
2. I profili professionali definiti dagli standard europei e i repertori nazionali delle qualifiche e, se del caso, quelli regionali di ciascuno dei Paesi partecipanti (Italia, Francia, Grecia, Croazia e Turchia).

In considerazione delle attività di indagine svolte dal consorzio, il profilo della "Sentinella del mare" può essere presentato come segue:

The infographic is a vertical document with a teal and white color scheme. At the top, there is a logo of a fish in a circle. Below it, the title "Sentinella del Mare" is written in a white rounded rectangle. The next section is titled "PROFILO - BREVE DESCRIZIONE" and contains a paragraph of text. The final section is titled "AREA PROFESSIONALE" and lists "Trasporto marittimo, acquacoltura e pesca commerciale". The bottom of the infographic features a photograph of a calm sea under a clear sky.

**Sentinella del Mare**

**PROFILO - BREVE DESCRIZIONE**

Il profilo formato è quello di "Sentinella del mare", pensato come integrazione al profilo professionale di pescatore e allevatore/acquacoltore. Questo profilo aggiuntivo possiede le competenze e le capacità per adottare comportamenti e modelli ecosostenibili, sapendo riconoscere i principali fattori che minano la conservazione dell'ambiente marino e delle specie che vi risiedono. Sa affrontare la propria professione con un'elevata consapevolezza in termini di responsabilità ambientale; conosce le specificità del proprio ambiente di riferimento ed è in grado di collaborare con gli attori del settore per promuovere pratiche sostenibili volte alla conservazione delle risorse marine.

**AREA PROFESSIONALE**

Trasporto marittimo, acquacoltura e pesca commerciale

## ATTIVITÀ DEL PROFILO

In seguito alla descrizione del profilo professionale, il consorzio ha individuato le attività che devono essere svolte dalla "Sentinella del mare".

Queste attività devono essere considerate complementari alle attività tradizionali di pesca e/o acquacoltura e sono descritte di seguito:

- osservazione dell'ambiente marino e delle specie,
- osservazione della stagione di pesca,
- prevenzione e lotta all'inquinamento,
- sfruttamento razionale e sostenibile delle risorse marine,
- gestione sostenibile di un'attività commerciale o turistica legata all'ambiente marino.

In relazione alle suddette attività, il profilo - supportato dal sistema di rappresentanza del settore e dell'ecosistema della ricerca scientifica presente sul territorio - sarà in grado di:



## CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DEL PROFILO

Il profilo "Sentinella del mare" definisce, per ogni attività, le conoscenze, le abilità e le competenze (KSC) necessarie. La mappa riassuntiva del profilo complessivo è rappresentata nella tabella seguente.

PAROLE CHIAVE	CONOSCENZA	COMPETENZE	ABILITÀ
#Ecologia_marina #biodiversità #ecosistemi	<b>Principi di biologia ed ecologia marina:</b> acquisire le conoscenze necessarie sull'ambiente in cui si opera, per comprendere l'importanza degli organismi e degli ecosistemi marini.	Comprendere il contesto necessario per il corretto trattamento del mare e degli organismi per il miglior funzionamento dell'ecosistema marino e i vantaggi per la professione.	Applicare tecniche di pesca professionali nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, tenendo conto delle diverse tipologie di ecosistemi e specie
#Gestione_della_pesca #sostenibilità	<b>Dimensione UE e quadro contestuale del settore della pesca e dell'acquacoltura in campo ambientale:</b> acquisire le conoscenze necessarie sui problemi che la pesca deve affrontare oggi e su come si è arrivati a questa situazione. Possibili aiuti alla sostenibilità della professione di pescatore.	Capire quali pratiche si dovrebbero seguire per portare alla sostenibilità dell'attività/impresa. Sensibilizzazione e riflessione su ciò che potrebbe essere migliorato dal cambiamento dell'atteggiamento ambientale nei confronti delle attività quotidiane.	Adottare una mentalità orientata alla sostenibilità nelle operazioni quotidiane e promuovere un cambiamento volto alla sostenibilità per l'impresa e per il settore.
#Inquinamento_da_plastica #riciclo #protezione_dell'ambiente #prevenzione	<b>Protezione, gestione e salvaguardia dell'ambiente:</b> i pescatori comprendono l'esistenza del problema e il suo impatto sul loro ambito lavorativo.	Adottare metodi e comportamenti per la prevenzione dell'inquinamento da plastica in mare, nonché metodi di raccolta e differenziazione dei rifiuti e i loro possibili processi di riciclo	Capacità di implementare le giuste pratiche di prevenzione e riciclo dell'inquinamento e di riconoscerne gli effetti positivi sull'ambiente marino.
#Cambiamento_climatico #prevenzione #azione	<b>Protezione, gestione e salvaguardia dell'ambiente:</b> i pescatori comprendono l'esistenza del problema e il suo	Adottare metodi e comportamenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici nella loro professione e	Capacità di agire individualmente o collettivamente per affrontare il problema, per cambiare la vita professionale e

	impatto sul loro ambito lavorativo.	nella loro vita quotidiana.	personale di ogni giorno.
#comunicazione #negoziazione #cooperazione	<b>Principi e tecniche di comunicazione e collaborazione efficaci:</b> i pescatori comprendono il valore della comunicazione e della cooperazione con i loro colleghi o con altri enti per il corretto funzionamento del loro settore e la protezione dell'ambiente.	Essere in grado di comunicare con colleghi e persone di diversi gruppi sociali. Essere in grado di lavorare insieme per raggiungere i propri obiettivi. Essere in grado di accettare il punto di vista di altre persone dello stesso gruppo sociale o di un gruppo diverso.	Capacità di stabilire solidi rapporti di comunicazione tra loro e con gli enti legati alla loro professione e di creare rapporti di collaborazione a lungo termine tra loro e con gli enti collegati.

## PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Il programma di formazione Green to Blue è stato definito a partire dal profilo professionale e dal relativo sistema di attività, conoscenze, abilità e competenze. La tabella seguente mostra la rappresentazione sintetica del programma di formazione sviluppato nell'ambito delle attività previste dal risultato 2.

N°	Modulo	Metodologia	Contenuti generali affrontati
1	<b>CONOSCENZA DELL'ECOLOGIA MARINA</b>	<p><i>Fase 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni con contenuti arricchiti da risorse multimediali.</li> <li>- Frequenti sessioni di domande e risposte.</li> <li>- Discussioni e scambi tra pari.</li> </ul> <p><i>Fase 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande guida su questioni specifiche a livello locale legate al tema generale.</li> <li>- Discussione e progettazione di soluzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Caratteristiche degli ecosistemi marini</li> <li>▪ Caratteristiche delle organizzazioni</li> <li>▪ Valore della biodiversità</li> <li>▪ Il concetto di protezione negli ecosistemi marini</li> </ul>
2	<b>GESTIONE DELLA PESCA</b>	<p><i>Fase 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni con contenuti arricchiti da risorse multimediali.</li> <li>- Frequenti sessioni di domande e risposte.</li> <li>- Discussioni e scambi tra pari.</li> </ul> <p><i>Fase 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande guida su questioni specifiche a livello locale legate al tema generale.</li> <li>- Discussione e progettazione di soluzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Situazione prevalente</li> <li>▪ Problemi dei pescatori</li> <li>▪ Suggerimenti per il miglioramento</li> </ul>
3	<b>SENSIBILIZZAZIONE E SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>	<p><i>Fase 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni con contenuti arricchiti da risorse multimediali.</li> <li>- Frequenti sessioni di domande e risposte.</li> <li>- Discussioni e scambi tra pari.</li> </ul> <p><i>Fase 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande guida su questioni specifiche a livello locale legate al tema generale.</li> <li>- Discussione e progettazione di soluzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il fenomeno del cambiamento climatico</li> <li>▪ Come i cambiamenti climatici influenzano la pesca</li> <li>▪ Cosa si prevede per il futuro</li> <li>▪ Cambiamenti che possono aiutare a risolvere questo problema</li> </ul>

4	<p align="center"><b>SENSIBILIZZAZIONE E SULL'INQUINAMENTO DA PLASTICA</b></p>	<p><i>Fase 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni con contenuti arricchiti da risorse multimediali.</li> <li>- Frequenti sessioni di domande e risposte.</li> <li>- Discussioni e scambi tra pari.</li> </ul> <p><i>Fase 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande guida su questioni specifiche a livello locale legate al tema generale.</li> <li>- Discussione e progettazione di soluzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il problema dell'inquinamento da plastica</li> <li>▪ Come influisce sull'ambiente marino e sugli organismi marini</li> <li>▪ Come influisce sulla pesca</li> <li>▪ Cambiamenti che potrebbero aiutare a risolvere il problema.</li> </ul>
5	<p align="center"><b>COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE PER LE COMUNITÀ DI PESCATORI</b></p>	<p><i>Fase 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni con contenuti arricchiti da risorse multimediali.</li> <li>- Giochi per animare la discussione.</li> <li>- Frequenti sessioni di domande e risposte.</li> <li>- Discussioni e scambi tra pari.</li> </ul> <p><i>Fase 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande guida su questioni specifiche a livello locale legate al tema generale.</li> <li>- Discussione e progettazione di soluzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Importanza della comunicazione all'interno di un gruppo sociale e al di fuori di esso</li> <li>▪ Importanza di lavorare con persone dello stesso gruppo sociale o di un gruppo diverso</li> <li>▪ Scambio di opinioni e preoccupazioni</li> </ul>

Per approfondire i contenuti e le metodologie proposte dal programma Green to Blue, si consiglia di consultare la struttura del programma e il pacchetto di corsi creato come parte del risultato 2 (allegato 2).



## REQUISITO PER IL RICONOSCIMENTO DEL PROFILO

Lo schema dei requisiti di qualifica è suddiviso in tre parti principali:

- requisiti minimi di qualifica o livello di ingresso, suddivisi in livelli di istruzione per ciascun Paese partecipante (tabella seguente);
- frequenza (e completamento con successo) del corso di formazione e riconoscimento delle competenze/abilità legate a ciascun risultato di apprendimento;
- sistema di riconoscimento delle abilità acquisite, applicato da un organismo di formazione certificato e/o professionale.

<b>OBIETTIVO:</b> Profilo professionale – <b>SENTINELLA DEL MARE</b>	<b>BENEFICIARI:</b> Pescatori, acquacoltori e giovani in ingresso nel settore della blue economy che prendono parte alla <b>formazione pilota GREEN TO BLUE</b> (parzialmente o per intero)
<b>SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO:</b> <u>Per gli enti di formazione</u> Responsabile della formalizzazione e certificazione; Esperto dei processi valutativi; Esperto di area professionale / qualifica	<b>PROCESSO:</b> Ogni attore (beneficiari, attuatori) conosce il proprio livello; omogeneità e trasparenza dei contenuti; medesimi criteri di analisi e valutazione delle competenze (tramite evidenze o esame) sono applicati

## a) Livello di ingresso

La tabella seguente riporta il livello minimo di ingresso per ciascun Paese partecipante al progetto Green to Blue in relazione al gruppo target di pescatori e allevatori.

ITALIA	FRANCIA	GRECIA	CROAZIA	TURCHIA
EQF/NQF	EQF/NQF	EQF/NQF	EQF/NQF	EQF/NQF
3 / 3	3/3	3/3	ND/2	ND/ND
Area professionale riconosciuta nell'ambito del NQF (nazionale o regionale)	Area professionale riconosciuta nell'ambito del NQF (nazionale o regionale)	Area professionale riconosciuta nell'ambito del NQF (nazionale o regionale)	Area professionale riconosciuta nell'ambito del NQF (nazionale o regionale)	Area professionale riconosciuta nell'ambito del NQF (nazionale o regionale)
QF della Regione Emilia-Romagna per EQF 3 - Operatore della pesca e dell'acquacoltura. QF nazionale - allineato al QF regionale	QF regionale allineato al QF nazionale.  EQF 3: Operatore della pesca e dell'acquacoltura	Non è stata descritta alcuna qualifica/profilo professionale specifico	Livello HKO 2: Occupazioni standard - <b>Pescatore</b> . Codice e nome dell'occupazione/occupazione correlata da NKZ10: 6.62.622.6222 Pescatori costieri/ Pesca costiera e professioni affini 6.62.622.6223 Pescatori/trici in mare aperto.	N/D in TURCHIA
Fonti di informazione	Fonti di informazione	Fonti di informazione	Fonti di informazione	Fonti di informazione
<a href="https://orienter.regione.emilia-romagna.it/qualifica/dettaglio/432">https://orienter.regione.emilia-romagna.it/qualifica/dettaglio/432</a>	<a href="https://formations.mer.gouv.fr/recherche?filter_profile=5&amp;filter_need=93">https://formations.mer.gouv.fr/recherche?filter_profile=5&amp;filter_need=93</a>  <a href="https://www.francecompetences.fr">https://www.francecompetences.fr</a>  <a href="https://formations.mer.gouv.fr/qualifications-pour-fonctions-principales-88">https://formations.mer.gouv.fr/qualifications-pour-fonctions-principales-88</a>  <a href="https://formations.mer.gouv.fr/delivrance-et-revalidation-73#summary-target-2">https://formations.mer.gouv.fr/delivrance-et-revalidation-73#summary-target-2</a>	<a href="https://proson.eoppep.gr/en/QualificationTypes/Details/49">https://proson.eoppep.gr/en/QualificationTypes/Details/49</a>	<a href="https://hko.srce.hr/registar/standard-zanimanja/detalji/449">https://hko.srce.hr/registar/standard-zanimanja/detalji/449</a>	N/D in TURCHIA

## b) Frequenza del corso di formazione e riconoscimento delle competenze per il profilo di "Sentinella del mare" - RISULTATI PILOTA DELLA FORMAZIONE

Per verificare la coerenza del percorso formativo proposto, nell'ultima fase di attuazione del progetto il consorzio ha svolto attività pilota per testare il modello formativo sia dal punto di vista contenutistico che metodologico.

Tutti i partner hanno adottato la metodologia in due fasi descritte in "R2 - STRUTTURA DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE E METODOLOGIE", che prevede la creazione di:



Per la realizzazione dei progetti pilota di formazione è stato sviluppato un materiale didattico dedicato (vedi allegato 3), al fine di organizzare attività sperimentali flessibili e di breve durata che permettano però di toccare tutti i contenuti previsti dal programma di formazione, in modo da raccogliere le valutazioni dei gruppi target e allo stesso tempo permettere anche una valutazione da parte dei formatori coinvolti nella sperimentazione per perfezionare la proposta GREEN to BLUE.

Nelle schede che seguono riportiamo una panoramica dei vari progetti pilota realizzati a livello locale, da cui scaturiscono le indicazioni e i suggerimenti, nonché le indicazioni di policy descritte nelle sezioni successive.

## GREEN TO BLUE - Progetto Formativo Pilota CORSICA - FRANCIA

<b>Posizione</b>	Corte - Parco Naturale Regionale della Corsica
<b>Tempistiche</b>	1 giorno - 2 ore
<b>Numero di partecipanti</b>	21
<b>Partecipanti // Gruppo target</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenti del Parco naturale regionale della Corsica e</li> <li>- Professionisti del mare residenti nel territorio della riserva della biosfera MAB.</li> </ul> <p>In seguito alle indagini condotte durante il Focus Group, l'attenzione del progetto si è spostata su questo territorio, che comprende sia i professionisti del mare che le autorità di gestione dei parchi, tra cui ingegneri della pesca, ingegneri ambientali e gestori di aree marine. Questi due tipi di stakeholder spesso collaborano nell'attuazione delle misure di conservazione della natura. Pertanto, gli strumenti che facilitano la cooperazione sono perfettamente adatti a questo contesto.</p>
<b>Numero e profilo del/i docente/i</b>	1 responsabile di progetti marittimi e 1 addetto allo sviluppo
<b>Struttura dell'aula</b>	Sala comune, invio preventivo di materiale formativo
<b>Feedback generale del/i docente/i nella conduzione del progetto pilota</b>	<p>La struttura dei corsi è buona e i contenuti sono organizzati in modo logico. Questo è stato confermato durante le presentazioni, permettendo ai docenti di gestire efficacemente i dibattiti, le reazioni e le domande.</p> <p>Tuttavia, il contenuto potrebbe non essere ben adattato al contesto e ai problemi specifici della regione.</p> <p>Tuttavia, le reazioni degli studenti delle fasi 1 e 2 sono state diverse. Ad esempio, molti partecipanti del parco hanno sottolineato la necessità di contestualizzare la biologia marina e i rifiuti e l'inquinamento da plastica in relazione ai problemi (sovraffollamento della Riserva di Scandola ed esternalità negative). Mentre per i professionisti del mare, "i suoi principi generali" non sono stati un problema. Al contrario, affrontare gli argomenti in questo modo è stato considerato addirittura utile.</p> <p>In effetti, i pescatori possono avere forti reazioni emotive se la presentazione tocca un problema di cui potrebbero sentirsi responsabili. Per questi ultimi, le prospettive presentate nelle vignette di comunicazione sono state molto interessanti e hanno suscitato numerose reazioni.</p> <p>Le domande affrontate durante la fase 2 erano molto generiche e sono state percepite come estranee alle problematiche della regione conosciute dai due tipi di stakeholder nelle fasi precedenti (come la gestione dell'uso delle aree costiere e le normative inadeguate o disattese). A seconda dei territori e delle questioni specifiche, sarà necessario adattare i contenuti per focalizzarli senza entrare in dettagli eccessivi.</p> <p>Tuttavia, la fase 2 rappresenta un quadro interessante e applicabile.</p> <p>L'uso di questi materiali solleva anche questioni relative alla capacità del docente di essere leader e facilitatore nei dibattiti.</p> <p>Ciò presuppone che il docente possieda una comprensione completa delle questioni in gioco, che gli consenta di riorientare le discussioni e di guidare gli studenti verso lo sviluppo di un terreno comune, facilitando la scoperta e la condivisione di soluzioni reciprocamente vantaggiose.</p>
<b>Commenti sulla sessione della Fase 2</b>	<p>18/21 ritengono che gli obiettivi del progetto saranno utili/molto utili per i beneficiari (pescatori, acquacoltori e mondo della ricerca).</p> <p>14/21 pensano che il programma di formazione prodotto durante il progetto sarà utile/molto utile in futuro per la formazione rivolta a formatori/pescatori/acquacoltori.</p> <p>I partecipanti di entrambi i gruppi target hanno sottolineato che i docenti devono avere una conoscenza approfondita del contesto locale per rendere la formazione più efficace, oltre a possedere competenze relative all'animazione e alla facilitazione delle discussioni.</p> <p>Il percorso richiede quindi un adattamento al contesto locale; tuttavia, i temi sono assolutamente rilevanti e centrali per la promozione della sostenibilità ambientale del settore. Uno studio approfondito dovrebbe essere dedicato anche agli aspetti legislativi e normativi del settore, a livello europeo ma soprattutto locale.</p>
<b>Valutazione generale dei partecipanti</b>	<p>18/21 ritengono che gli obiettivi del progetto saranno utili/molto utili per i beneficiari (pescatori, acquacoltori e mondo della ricerca).</p> <p>14/21 pensano che il programma di formazione prodotto durante il progetto sarà utile/molto utile in futuro per la formazione rivolta a formatori/pescatori/acquacoltori.</p> <p>I partecipanti di entrambi i gruppi target hanno sottolineato che i docenti devono avere una conoscenza approfondita del contesto locale per rendere la formazione più efficace, oltre a possedere competenze relative all'animazione e alla facilitazione delle discussioni.</p> <p>Il percorso richiede quindi un adattamento al contesto locale; tuttavia, i temi sono assolutamente rilevanti e centrali per la promozione della sostenibilità ambientale del settore. Uno studio approfondito dovrebbe essere dedicato anche agli aspetti legislativi e normativi del settore, a livello europeo ma soprattutto locale.</p>

## GREEN TO BLUE - Formazione pilota CATTOLICA - ITALIA

<b>Posizione</b>	Online
<b>Tempistiche</b>	Giorno 1 - 27 febbraio 2024 - 1,5 ore con ricercatori e rappresentanti Giorno 2 - 15 marzo 2024 - 1,5 ore con pescatori e acquacoltori
<b>Numero di partecipanti</b>	1° giorno - 10 partecipanti // 2° giorno - 6 partecipanti in presenza + 8 hanno ricevuto la registrazione per impossibilità di partecipare alla sessione dal vivo
<b>Partecipanti // Gruppo target</b>	<i>Gruppo di ricercatori:</i> 1 membro della "Fondazione Cetacea"; 4 membri dell'"IRBIM-CNR"; 1 biologo controllo qualità del mercato ittico di Rimini; 2 ricercatori dell'Università di Bologna; 1 membro della TAO (Tartarughe dell'Adriatico); 1 studente di Biologia Marina che lavora anche come pescatore. <i>Gruppo di pescatori/allevatori:</i> 5 pescatori, 1 rappresentante dei pescatori. Gli 8 partecipanti che non hanno potuto partecipare sono tutti pescatori.
<b>Numero e profilo del/i docente/i</b>	2 formatori - biologi marini della coop M.A.R.E.; il secondo giorno ha visto la partecipazione di 1 membro della "Fondazione Cetacea"; 1 project manager - Demetra Formazione.
<b>Struttura dell'aula</b>	Sessioni online - per facilitare la partecipazione dei gruppi interessati.
<b>Feedback generale del/i docente/i nella conduzione del progetto pilota</b>	La conduzione della formazione pilota è stata abbastanza agevole per entrambi i gruppi. <i>Primo gruppo:</i> I contenuti proposti sono noti al gruppo di ricercatori che hanno evidenziato l'importanza di investire in questo tipo di formazione per generare consapevolezza sul filone della sostenibilità per salvaguardare l'ambiente marino. Con questo gruppo i docenti hanno adottato una metodologia peer-to-peer, sollecitando discussioni specifiche sulle principali criticità riscontrate nel dialogo con gli operatori del settore e sulle sfide per garantire una reale adozione di comportamenti virtuosi in materia di sostenibilità ambientale in mare. <i>Secondo gruppo:</i> una prima sessione orientata alla Fase 1 della metodologia, che introduce i principali concetti di sostenibilità ambientale in mare, con un focus dedicato al cambiamento climatico e all'inquinamento da plastica. La seconda parte è stata dedicata alla sessione della Fase 2, con l'intervento di un pescatore che ha raccontato la sua lunga esperienza di collaborazione con gli istituti di ricerca, per animare un dibattito sul dialogo tra pescatori/allevatori e ricercatori.
<b>Commenti sulla sessione della Fase 2</b>	La fase 2 è stata strutturata in modo da concentrarsi sulle esperienze positive dei pescatori che collaborano da anni con i ricercatori e su come queste possano essere sviluppate nel tempo a beneficio di tutti. La presenza di docenti appartenenti alla categoria dei ricercatori, nonché del relatore della Fondazione Cetacea, ha permesso di affrontare discussioni mirate relative alle problematiche derivanti da approcci e normative non sempre chiare e talvolta opprimenti per gli operatori del settore. I punti di incontro sono molti, primo fra tutti l'importanza di lavorare per la salvaguardia del mare, che per i pescatori/allevatori è fonte di vita per loro e per le loro famiglie/comunità.
<b>Valutazione generale dei partecipanti</b>	Durante la realizzazione della formazione pilota, i principali commenti registrati dai partecipanti appartenenti al <u>gruppo dei ricercatori/rappresentanti</u> sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La comunicazione è un aspetto cruciale per generare fiducia reciproca tra ricercatori e pescatori/allevatori, poiché la principale difficoltà di interazione tra i due gruppi è per lo più legata all'esistenza di stereotipi associati al ruolo dei ricercatori, percepiti come avversari o come guardiani.</li> <li>- Il quadro normativo (UE e nazionale) dovrebbe essere trattato per far capire ai pescatori/allevatori che le regole sono strumenti fondamentali per la conservazione dei mari, oltre a contribuire alla continuità delle loro attività specifiche.</li> <li>- Sarebbe molto utile costruire reciprocamente sistemi di interlocuzione che permettano ai pescatori di comprendere l'importanza delle informazioni che condividono con i ricercatori.</li> </ul> Principali commenti registrati dal <u>gruppo di pescatori</u> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- nonostante la necessità di un corso di formazione sui temi della sostenibilità, non tutti gli operatori sono disposti ad essere formati. L'iniziativa potrebbe essere vista come una perdita di tempo.</li> </ul>

- un gran numero di lavoratori di questi settori considera il mare come la propria casa ed è lieto di contribuire alla protezione dell'ambiente marino. Nonostante questa mentalità, i pescatori/allevatori non hanno piena fiducia nel governo e negli enti di ricerca. Spesso non sono supportati dalle autorità portuali e dai responsabili politici, anche quando svolgono azioni sostenibili positive (ad esempio il pagamento dei rifiuti marini catturati e sbarcati o la mancanza di un'isola ecologica nei porti).
- gli operatori desiderano essere informati dei risultati dello studio a cui contribuiscono e, soprattutto, chiedono il riconoscimento e la remunerazione (o gli sgravi fiscali) per i loro servizi.

## GREEN TO BLUE - Progetto Formativo Pilota ZARA - CROAZIA

<b>Posizione</b>	Poličnik (Contea di Zara) - Centro per lo sviluppo e l'educazione
<b>Tempistiche</b>	8 ore
<b>Numero di partecipanti</b>	19
<b>Partecipanti // Gruppo target</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- allevatori di molluschi;</li> <li>- pescatori;</li> <li>- rappresentanti della Contea</li> <li>- rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura (decisori). L'accento era sulla collaborazione con l'economia blu e con i decisori per migliorare e implementare le misure di conservazione della natura con un impatto minimo per i risultati commerciali delle aziende.</li> </ul>
<b>Numero e profilo del/i docente/i</b>	1 formatore - Ingegnere capo della pesca marina
<b>Struttura dell'aula</b>	Sala conferenze per 25 persone (tavolo rotondo) dotata di adeguati strumenti didattici.
<b>Feedback generale del/i docente/i nella conduzione del progetto pilota</b>	<p>La struttura stessa sembra essere abbastanza buona. Un po' troppo materiale per essere presentato in un solo giorno di workshop. Le domande rivolte erano troppo generiche e i partecipanti volevano parlare di più dei problemi e delle sfide specifici della regione. Ad esempio, gli allevatori di molluschi volevano parlare della riduzione dell'inquinamento da plastica nel mare causato dall'allevamento stesso. L'idea per risolvere il problema è quella di adottare nuove tecnologie e materiali (biodegradabili) con l'aiuto finanziario della Contea e del Ministero competente.</p> <p>Il docente ha evidenziato la necessità di approfondire alcune competenze pedagogiche, soprattutto per sostenere la presentazione di materiali specifici alle persone meno istruite e gestire le loro interazioni reciproche, per cui sono necessarie maggiori capacità di facilitazione.</p>
<b>Commenti sulla sessione della Fase 2</b>	<p>È necessario abbreviare la parte generale del corso e ampliare la parte specifica del territorio. I beneficiari (partecipanti) vogliono risolvere i propri problemi e non hanno voglia di "salvare il mondo". Le soluzioni che vengono proposte in questo tipo di corso, a cui partecipano i decisori, devono cercare di trovare la strada per l'implementazione.</p> <p>Nel complesso, la fase 2 è molto applicabile e può essere utilizzata in altri settori per quanto riguarda la metodologia e l'approccio.</p>
<b>Valutazione generale dei partecipanti</b>	<p>17 dei 19 partecipanti hanno risposto al sondaggio di valutazione.</p> <p>Nonostante il buon punteggio assegnato all'importanza dei temi trattati nel progetto pilota di formazione (il 70% ha scelto un punteggio alto o molto alto), solo il 59% ritiene che il programma di formazione prodotto durante il progetto sarà utile in futuro, il che può essere attribuito alla necessità di affrontare le specificità dei contesti locali in modo più dettagliato, piuttosto che discutere di quadri generali sulla sostenibilità verde nel settore. Ciò è evidenziato anche dal punteggio assegnato all'impatto dell'offerta formativa sui reali bisogni/problemi dei gruppi target, che ha raggiunto solo il 53% delle risposte positive (alto-4, molto alto-5).</p>

La soddisfazione complessiva ha raggiunto un ottimo punteggio (94%), sicuramente attribuibile alla sessione di fase 2, che ha permesso un reale scambio e confronto tra operatori (pescatori, allevatori) e rappresentanti/interlocutori istituzionali.

## GREEN TO BLUE - Progetto Formativo Pilota ATENE - GRECIA

**Posizione** Online

**Tempistiche** 3 ore

**Numero di partecipanti** 10

**Partecipanti // Gruppo target** 10 partecipanti alla formazione pilota erano pescatori su piccola scala provenienti da diverse parti della Grecia e studenti magistrali e di dottorato dell'Università della Tessaglia. Il 38% sono donne e il 75% ha un'età compresa tra i 20 e i 29 anni. Tutti possiedono almeno un diploma di istruzione secondaria.

**Numero e profilo del/i docente/i** 1 formatore - Il formatore che ha svolto il programma di formazione pilota è un ittiologo con laurea magistrale in gestione delle risorse ittiche e acquacoltura mediterranea.

**Struttura dell'aula** Lavora come Operations Project Manager presso ENALEIA e ha esperienza come pescatore costiero grazie alla tradizione familiare di piccola pesca costiera. La presentazione ha seguito il modello del materiale formativo creato in seguito alla collaborazione tra i partecipanti a GtB. La formazione è iniziata con partecipanti accademici. Una breve presentazione degli argomenti è stata poi fatta solo ai pescatori che erano un po' indecisi se partecipare o meno alla seconda fase.

**Feedback generale del/i docente/i nella conduzione del progetto pilota** Il pilota è stato un grande successo nonostante la difficoltà di trovare la data ideale a causa degli impegni dei partecipanti. Tuttavia, il docente è riuscito a presentare le questioni contenute nelle presentazioni GTB sia ai pescatori che agli accademici e a organizzare un dialogo e attività per colmare il divario tra questi due gruppi. È stato sorprendentemente incoraggiante che alla fine della presentazione alcuni pescatori si siano scambiati i recapiti con i ricercatori per una futura collaborazione su un progetto o per qualsiasi assistenza reciproca.

Per quanto riguarda i ricercatori e gli accademici target, la loro partecipazione attiva è stata sufficientemente incoraggiante per far sì che il resto del progetto pilota si svolgesse senza intoppi. Caratteristico è stato il loro interesse per la soluzione economica che le specie aliene e il turismo ittico potrebbero fornire, in quanto potrebbero anche essere un motivo molto importante per nuove ricerche. Per quanto riguarda i pescatori del gruppo target, nonostante la riluttanza iniziale a partecipare alla fase 2 e a comunicare con gli accademici, nei primi minuti i pescatori si sono aperti agli altri partecipanti e hanno subito presentato i loro problemi e le loro preoccupazioni sul mare. Ci sono stati anche momenti in cui il loro punto di vista era completamente diverso, ma grazie alle attività di problem solving dei progetti pilota siamo riusciti insieme a trovare soluzioni che hanno portato benefici a entrambe le parti. Il progetto pilota ha avuto un buon successo e dovrebbe essere applicato a un maggior numero di pescatori e accademici. Se riusciremo a colmare il divario tra questi due gruppi e a creare le condizioni perfette per una nuova ricerca, sarà possibile giungere a nuove opportunità economiche e a una pesca sostenibile.

**Commenti sulla sessione della Fase 2** Come già detto, all'inizio i pescatori erano riluttanti a comunicare e ad accettare i punti di vista degli altri partecipanti. Tuttavia, con un dialogo e una comprensione adeguati, è emerso chiaramente da entrambe le parti che non possiamo vedere un problema da una sola prospettiva o a nostro vantaggio. Comprendendo la posizione dell'altro e che la sostenibilità della nostra professione si ottiene solo se ci concentriamo sulla sostenibilità dell'ambiente, è possibile cambiare anche le menti più difficili. Ad esempio, l'insoddisfazione dei pescatori per la questione della protezione degli organismi marini più grandi, come tartarughe e delfini, è stata particolare. Tuttavia, dopo aver discusso, siamo arrivati a comprendere l'importanza della specie per entrambe le parti. Sia il loro impatto positivo sull'ambiente e sulla conservazione della biodiversità, ma anche il loro impatto negativo sulla pesca e i danni che causano ai pescatori.

La conclusione è la coesistenza e che ci dovrebbero essere aree in cui i pescatori non pescano ma depositano parte del loro pescato non commerciale per nutrire e rafforzare la sopravvivenza di questi organismi solo in queste aree. Il che potrebbe anche portare a loro maggiori entrate come prodotto del turismo ittico.

**Valutazione generale dei partecipanti**

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività pilota e l'abilità del docente di stimolare l'interesse per gli argomenti, spiegare e trasmettere chiaramente i contenuti, i partecipanti hanno valutato molto bene queste voci - l'88% ha valutato le voci con punteggi molto (4) e moltissimo (5). Anche le metodologie adottate sono state giudicate efficaci, con il 75% dei partecipanti che ha assegnato un punteggio di 4 e 5 a ciascuno dei metodi (introduzioni teoriche, discussioni e partecipazione attiva, scambio tra pari). I principali vantaggi di questo tipo di attività formativa sono stati identificati nell'immediatezza e nella chiarezza della presentazione, nella "contagiosità" del personale educativo e nel fatto che sono state affrontate le principali questioni ambientali che riguardano la pesca. La parte più apprezzata è stata la discussione e il contributo di tutti i partecipanti, al di là dei contenuti forniti, evidenziando l'importanza delle capacità di facilitazione del docente, oltre alle sue competenze ed esperienze nel settore.

**GREEN TO BLUE - Progetto Formativo Pilota Rize - TURCHIA**

<b>Posizione</b>	Facoltà di Pesca dell'Università Recep Tayyip Erdoğan
<b>Tempistiche</b>	2 ore
<b>Numero di partecipanti</b>	13
<b>Partecipanti // Gruppo target</b>	Il test pilota della formazione è stato effettuato con un gruppo di partecipanti in linea con gli obiettivi del progetto. Il gruppo comprendeva scienziati, il rappresentante della direzione provinciale del Ministero dell'Agricoltura, che rappresenta uno dei decisori, e pescatori e funzionari delle cooperative di pescatori a nome dei loro membri. Pertanto, tutte e tre le fasi della formazione sono state eseguite in modo appropriato e testate.
<b>Numero e profilo del/i docente/i</b>	2 1 membro della Facoltà 1 Ingegnere di acquacoltura - Pescatore
<b>Struttura dell'aula</b>	Sala conferenze per 100 persone dotata di adeguati strumenti didattici.
<b>Feedback generale del/i docente/i nella conduzione del progetto pilota</b>	Il programma di formazione è stato preparato per rispondere molto bene alle esigenze attuali. Tuttavia, è stata espressa la necessità di apportare alcune integrazioni di base relative all'acquacoltura nella sezione dedicata alla gestione della pesca. È stato inoltre segnalato che le questioni relative al cambiamento climatico (ad esempio l'acidificazione degli oceani) sono troppo complesse per essere chiaramente comprese dai pescatori di età superiore e con un basso livello di istruzione, e che devono essere semplificate un po' di più per essere più comprensibili. In generale, sebbene i contenuti non siano al 100% aderenti alle specificità del contesto a livello regionale, la formazione non è noiosa, anzi, è piuttosto divertente con brainstorming, giochi vari e attività di comunicazione. È stato espresso che, per i pescatori, nella formazione vera e propria (non in quella pilota), dovrebbero essere selezionati pescatori veramente volenterosi e dovrebbe essere aumentato il numero di policy maker all'interno del gruppo. I pescatori hanno inoltre chiesto di inserire nelle presentazioni un maggior numero di contenuti fotografici.
<b>Commenti sulla sessione della Fase 2</b>	La fase 2 è utile e interessante in termini tecnici. I partecipanti hanno proposto l'idea di separare le sezioni delle domande per i tre gruppi, in modo da sostenere approcci diversi all'interno dell'intero materiale formativo. In altre parole, le domande dovrebbero essere poste separatamente a 1. Operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura, 2. Scienziati e 3. Decisori.
<b>Valutazione generale dei partecipanti</b>	Come risulta dai questionari di valutazione, i partecipanti hanno valutato molto positivamente l'attività pilota, in particolare il 92% di loro ha valutato molto (4) e moltissimo (5) il beneficio che questo tipo di proposta formativa può avere su entrambi i gruppi target (pescatori/allevatori e ricercatori/stakeholder),





confermando l'utilità dei contenuti proposti per aumentare le competenze degli operatori del settore. Lo stesso vale per l'impatto che questa proposta formativa può generare sulle esigenze del settore della pesca e dell'acquacoltura.

Durante l'attività pilota, i pescatori hanno dichiarato che il materiale formativo era di alta qualità e interessante, chiedendo una maggiore integrazione di materiale visivo. Hanno affermato come la loro situazione economica sia importante, ma hanno anche acquisito conoscenze ecologiche grazie a questa formazione, poiché il materiale formativo tratta gli argomenti base di cui hanno bisogno. Un altro punto importante che hanno voluto sottolineare è che tale formazione dovrebbe essere applicata non solo ai pescatori ma anche alla società in generale, a partire dall'infanzia.

Gli scienziati, invece, hanno dichiarato che il materiale formativo era sufficiente e si concentrava sui risultati senza creare confusione. Hanno sottolineato che far convergere pescatori e responsabili delle decisioni è l'approccio giusto, sottolineando la necessità di aumentare la frequenza di tali incontri.

Il funzionario che ha partecipato a nome dei responsabili delle decisioni ha affermato che tutto andava bene sulla carta in termini di leggi, regole e formazione, ma c'erano sempre diversi problemi in termini di sostenibilità. Ha inoltre affermato che raggiungendo l'obiettivo della sostenibilità, si raggiungerà lo scopo e il successo del progetto.



## Consigli e indicazioni utili per il successo dell'attività formativa GREEN to BLUE



**Pianificazione**



1. La flessibilità del programma consente di utilizzare i moduli separatamente, in base alle esigenze specifiche del gruppo target;
2. Selezionare il docente giusto, che deve possedere non solo competenze tematiche, ma anche essere consapevole delle esigenze specifiche del contesto e delle capacità di facilitazione.

**Creazione del gruppo**



1. Quando si coinvolgono i partecipanti, assicurarsi che tutti abbiano chiari gli obiettivi del processo e le fasi che esso comporta, in modo da consentire una reale partecipazione anche alla componente di confronto e discussione;
2. Per i pescatori/acquacoltori: comporre il gruppo in modo da riunire persone con esperienze e conoscenze omogenee sul tema (stesso livello di ingresso).

**Erogazione**



1. Insieme alle conoscenze specifiche sui contenuti, assicurarsi di utilizzare le competenze per facilitare i gruppi di discussione;
2. È necessario essere pronti ad adattare i contenuti proposti ai casi del contesto locale (esempi, buone pratiche - IOI, ecc.), animando le discussioni con il gruppo classe.

**Valutazione**



1. Sfruttare la valutazione dei docenti e dei partecipanti per adattare ulteriormente il corso di formazione GTB alle esigenze del proprio territorio;
2. Si raccomanda di verificare l'impatto della formazione nel tempo, attraverso interviste dirette ai partecipanti, al fine di verificare l'adozione di comportamenti sostenibili sul posto di lavoro (ad es. partecipazione a progetti pilota per la tutela del mare, adozione di una pesca sostenibile, ecc.)

## c) Riconoscimento delle competenze per il profilo

Lo standard formativo sviluppato attraverso il progetto Green to Blue, per i contenuti proposti e la durata prevista, ci permette di lavorare in 2 sistemi diversi:

- nell'integrazione dei meccanismi di formazione formale esistenti; e
- nella cosiddetta formazione non formale.

Il programma di formazione, pur essendo stato strutturato per essere svolto con attività corsuali in termini di progettazione formativa, assume una natura non formale per le modalità con cui viene erogato per rispondere alle esigenze specifiche del settore, offrendo una formazione breve e con metodologie adattate che prendono come riferimento metodi dinamici di confronto e discussione tra formatore e studente e metodi partecipativi tra gli studenti (si veda la modalità di erogazione in due fasi proposta dal programma).

I diversi approcci sistemici derivano anche dalla possibilità di ciascuno dei Paesi partecipanti di soddisfare i criteri del proprio quadro di qualifica professionale nazionale/regionale.

Partendo dalla formazione non formale, il programma Green to Blue assumerà questa forma in quei Paesi in cui non si trovano riferimenti specifici ai quadri nazionali delle qualifiche, come ad esempio la Turchia, o anche in quei Paesi in cui la normativa non consente agli enti di formazione di certificare le attività formative di breve durata come parte di un'offerta formativa più strutturata, come nel caso della Croazia.

Per apprendimento non formale si intende l'apprendimento che avviene attraverso diverse attività, che possono anche assumere la forma di corsi e seminari, ma che non prevedono il rilascio di una qualifica pur essendo intraprese dall'individuo con finalità di apprendimento.

Un altro elemento fondamentale da considerare è quello della comprensione del risultato di apprendimento atteso. L'approccio che ha guidato il consorzio Green to Blue è quello di lavorare sia sulla base delle conoscenze, ma soprattutto sull'acquisizione di comportamenti tecnici e culturali da parte dei (futuri) professionisti del settore - pescatori e allevatori. Per questo motivo, l'attenzione non è rivolta all'ottenimento di crediti formativi, ma all'aumento della qualifica professionale della persona.

Riconoscere l'apprendimento solo di coloro che hanno completato con successo un corso di studi è un approccio parziale, perché in pratica le persone imparano anche in molti altri modi, come ad esempio:

- studio autonomo (libri, internet, ecc.),
- partecipazione ad attività con valore formativo (ad esempio, conferenze),
- sperimentazione diretta delle attività che si vogliono apprendere (ad esempio, la prova di una tecnica specifica),
- osservare altre persone al lavoro,
- scambiare idee con colleghi o esperti.

L'idea alla base del riconoscimento dell'apprendimento non formale è quella di sviluppare sistemi che certifichino (cioè verifichino e diano valore sociale attraverso il rilascio di un documento ufficiale con valore legale) ciò che la persona ha imparato o ha imparato a fare (cioè il risultato), indipendentemente dai metodi utilizzati (cioè il percorso di apprendimento seguito).

La certificazione dell'apprendimento non formale risponde al diritto di ogni persona di vedere riconosciuto il proprio apprendimento, comunque acquisito. D'altra parte, facilita la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, in quanto rende esplicito e dà dignità all'apprendimento non formale, consentendone l'ulteriore sviluppo e l'integrazione con l'apprendimento formale.

Considerando il sistema di apprendimento formale e i relativi meccanismi di riconoscimento, questo può essere applicato solo in quei Paesi in cui è disponibile un archivio nazionale/regionale ed è in funzione uno specifico sistema di formalizzazione e certificazione. Il programma Green to Blue si colloca nell'ambito di una proposta formativa che integra i corsi esistenti dedicati al profilo professionale del pescatore e dell'acquacoltore. In particolare, il consorzio considera le qualifiche professionali legate al livello EQF 3 quelle con un maggior fabbisogno in termini di rinnovamento dei contenuti formativi in relazione alla sostenibilità ambientale e alla "cultura verde", come ad esempio nel caso della qualifica professionale italiana di "Operatore della pesca e dell'acquacoltura" che è strutturata per avere competenze e conoscenze tecniche associate al profilo, ma con scarsa attenzione agli elementi di sostenibilità ambientale che sono fondamentali per operare nel settore.

L'obiettivo del sistema di riconoscimento previsto dal progetto Green to Blue è quello di testimoniare che la persona è in grado di svolgere una determinata professione o determinate mansioni secondo un livello ottimale prestabilito pur non avendo seguito il corso di studi prescritto, o quando non è previsto un percorso di studi specifico.

Quando parliamo di certificare lo svolgimento ottimale di una professione o di un compito, cambiamo prospettiva e analizziamo e mettiamo in evidenza non i risultati dell'apprendimento, ma le prestazioni o la capacità della persona di operare secondo una cultura e delle competenze specifiche - nel nostro caso legate alla sostenibilità ambientale e alla cultura della sostenibilità nelle operazioni di pesca e acquacoltura.

In sintesi, non si può parlare di "sistemi di certificazione dell'apprendimento non formale e informale", ma di "sistemi di riconoscimento della buona professionalità nello svolgimento di compiti o professioni", in una logica di adattamento alle condizioni contestuali che riguardano la specifica professione, come l'inquinamento del mare, i cambiamenti climatici, ecc.

Poiché attualmente non esistono profili professionali degli operatori della pesca e dell'acquacoltura allineati ai contenuti proposti da Green to Blue, è necessario adottare un sistema di riconoscimento "light", che si basa quindi sul rilascio di attestati di partecipazione con descrittori dei contenuti trattati e sulle modalità di frequenza del percorso Green to Blue. In questo modo, il sistema di riconoscimento adottato è omogeneo tra tutti i partner, date le differenze presenti nel Paese.

L'auspicio, da un lato, è che i Paesi che non hanno ancora un sistema di repertorio delle qualifiche e delle professioni allineato all'EQF siano presto in grado di adeguare i propri sistemi di istruzione e formazione rispetto alle professioni del mare, mentre dall'altro che nei Paesi che già dispongono di questi sistemi di codifica professionale vengano apportati gli opportuni adeguamenti alle qualifiche professionali esistenti per aggiornarle ai cambiamenti contestuali del settore (digitalizzazione, transizione verde, normative, ecc.).

Il consorzio ha elaborato una proposta per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze, che sarà condivisa con le parti interessate, principalmente le istituzioni pubbliche che si occupano di istruzione e formazione a livello locale/nazionale.

Qui di seguito la proposta.

### Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze - Profilo "Sentinella del Mare"

Modulo 1. Biologia marina	
COMPETENZE // ABILITÀ	INDICATORE/I
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare tecniche di pesca professionali nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, tenendo conto dei diversi tipi di ecosistemi e specie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione delle operazioni di pesca e allevamento adottando tecniche e modelli sostenibili</li> </ul>
RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione al concetto di protezione e a come questo possa valorizzare il lavoro, comprendendo anche l'importanza di specifici ecosistemi e specie marine e il ruolo svolto dalle organizzazioni che operano nel campo della biologia marina.</li> </ul>	

Modulo 2. Gestione della pesca	
COMPETENZE // ABILITÀ	INDICATORE/I
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare una mentalità orientata alla sostenibilità nelle operazioni quotidiane e promuovere un cambiamento volto alla sostenibilità (persone, pianeta, profitto) per l'impresa e per il settore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di pratiche di lavoro sostenibili nelle attività quotidiane.</li> </ul>
RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'importanza di una gestione corretta e sostenibile della pesca, di ciò che può aiutare le catture e di ciò che le riduce, anche adottando approcci di problem solving.</li> </ul>	

Modulo 3. Inquinamento da plastica	
COMPETENZE // ABILITÀ	INDICATORE/I

- Capacità di implementare le giuste pratiche di prevenzione e riciclo dell'inquinamento e di riconoscerne gli effetti positivi sull'ambiente marino.	- Predisposizione, recupero e manutenzione delle attrezzature; - Recupero delle plastiche catturate in mare e smaltimento presso le banchine dei porti.
<b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO</b>	
- Comprendere il concetto di inquinamento da plastica e il suo effetto sulle attività lavorative e sull'ambiente.	

<b>Modulo</b>	
<b>4. Cambiamento climatico</b>	
COMPETENZE // ABILITÀ	INDICATORE/I
- Capacità di agire individualmente o collettivamente per affrontare e resistere ai cambiamenti climatici, per migliorare la vita professionale e personale di tutti i giorni.	- Implementazione di pratiche di lavoro resilienti ai cambiamenti climatici.
<b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO</b>	
- Comprendere il concetto di cambiamento climatico e i suoi effetti sulle attività lavorative e sull'ambiente.	

<b>Modulo</b>	
<b>5. Comunicazione, collaborazione e negoziazione</b>	
COMPETENZE // ABILITÀ	INDICATORE/I
- Capacità di stabilire solidi rapporti di comunicazione tra loro e con gli enti legati alla loro professione e di creare rapporti di collaborazione a lungo termine tra loro e con gli enti collegati.	- Comunicazione interna ed esterna - Trasmissione verbale del contenuto informativo
<b>RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO</b>	
- Sviluppare una comprensione completa dei principi di comunicazione, delle regole e delle strategie di negoziazione per facilitare efficacemente le pratiche collaborative.	

## Altri riconoscimenti

Un altro modo per riconoscere lo sforzo di quei pescatori e allevatori disposti a investire nella sostenibilità delle loro attività e nella collaborazione con ricercatori e accademici potrebbe essere considerato oltre alla componente formativa: l'etichettatura.

Diversi attori dell'ecosistema della Blue Economy hanno evidenziato la complessità del panorama dei sistemi di certificazione ecologica, in continuo sviluppo, che vede i principali sistemi di certificazione (es. MSC, ASC) di difficile applicazione o estremamente onerosi soprattutto nel settore della piccola pesca/acquacoltura.

Alcuni Paesi si stanno muovendo, con iniziative mirate guidate da istituzioni pubbliche, per costruire un'alternativa all'etichetta proposta dalle organizzazioni internazionali. I processi di potere relazionale sotto forma di alleanze e l'utilizzo di risorse scientifiche "a basso impatto" hanno portato a una maggiore consapevolezza e discussione sulla pesca e sull'acquacoltura a basso impatto e su piccola scala, ma la strada da percorrere è ancora lunga, soprattutto se i progetti virtuosi sviluppati negli anni non vengono assunti come strategia e quindi non diventano elementi di pianificazione strutturale per favorire la transizione verde nella Blue Economy.

Un sistema di etichettatura che premi le imprese che collaborano attivamente con la ricerca scientifica potrebbe essere una soluzione a un problema definito di salvaguardia della pesca e dell'acquacoltura su piccola scala e di promozione di attività più rispettose dell'ambiente.

La definizione dell'importanza della pesca e dell'acquacoltura è quindi legata alle discussioni in corso sull'uso sostenibile delle risorse ittiche. La sostenibilità nella pesca e nell'acquacoltura è un concetto controverso e i dibattiti su di esso sono molti e attualmente molto animati a causa dei cambiamenti climatici che hanno un forte impatto anche sulla componente economica e di sostenibilità delle aziende stesse.

A causa dei numerosi aspetti che devono essere presi in considerazione quando si parla di pesca e acquacoltura sostenibili dal punto di vista ambientale (catture accessorie, impatti sui fondali marini, emissioni di CO<sub>2</sub>, servizi ecosistemici forniti, ecc.), non c'è accordo su quali siano le priorità ed è piuttosto complesso valutare gli impatti di diverse attrezzature e tecniche di allevamento per diverse specie ittiche su diversi habitat marini. C'è quindi spazio per negoziazioni e affermazioni contrastanti sulla sostenibilità, basate su materiali scientifici diversi.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare con l'SDG14, sarebbe di grande importanza sviluppare un sistema di etichettatura "sostenibile", dove per sostenibile si intende lo sforzo dei piccoli produttori di mettersi in discussione e di svolgere un ruolo fondamentale come "Sentinelle del Mare", permettendo a questi attori meno dotati di risorse di acquisire un'influenza significativa, consentendo loro di co-creare un'alternativa per la protezione dei nostri mari.

Dalle esperienze, seppur limitate, di etichettatura ecologica alternativa ai circuiti internazionali, sono stati registrati impatti positivi sugli operatori del settore della piccola pesca e dell'acquacoltura, impatti quali l'aumento della consapevolezza delle loro pratiche a "basso impatto", il loro posizionamento sempre più forte nei contesti politici e il rafforzamento delle loro collaborazioni con ONG ambientaliste e acquirenti orientati alla tutela dell'ambiente. È stato quindi dimostrato come le alleanze incentrate sulla (ri)definizione e sul recupero della "sostenibilità" possano sostenere e rafforzare la posizione della pesca e dell'acquacoltura su piccola scala in contesti di differenziazione politica e di mercato.

Inoltre, tale etichettatura - co-creata da pescatori/allevatori, ricercatori, rappresentanti e istituzioni pubbliche - potrebbe essere un elemento importante e un valore aggiunto in termini di attrattiva del settore per le giovani generazioni. I pescatori e gli allevatori più giovani, con un elevato livello di istruzione, hanno una maggiore attenzione al tema della sostenibilità

ambientale e spesso incontrano resistenze da parte dei lavoratori e degli operatori più anziani del settore quando si parla di questo tema, generando in alcuni casi disaffezione verso questo tipo di professioni. Il sistema di etichettatura diventerà quindi una leva per generare un cambiamento culturale e stimolare nuovi ingressi nel settore da parte di giovani che vogliono svolgere una professione in modo sostenibile e attenta alla tutela delle risorse marine.



## CONCLUSIONE

La **Blue Economy** (Economia Blu) è la strategia a lungo termine dell'Unione Europea per sostenere la crescita sostenibile del settore marino. La sostenibilità ambientale, la sensibilizzazione e l'educazione all'ambiente marino nel settore della pesca e dell'acquacoltura sono componenti importanti per la sopravvivenza a lungo termine della Blue Economy nel Mar Mediterraneo. Per realizzare la crescita blu in Europa sono necessari professionisti altamente qualificati e competenti.

La formazione è importante perché il lavoro è cambiato drasticamente nel corso degli anni. Di conseguenza, sono necessarie **nuove conoscenze e competenze** per consentire ai pescatori e agli allevatori di svolgere un ruolo chiave nella transizione verso un settore più sostenibile. La formazione fornisce una comprensione di base dell'ambiente marino, della gestione della pesca e dell'acquacoltura, dell'economia, del rapporto con la società e di varie altre sfide.

Il consorzio ha lavorato per orientare gli adulti che lavorano nel settore marino verso un uso sostenibile delle risorse marine, in particolare attraverso la sensibilizzazione di tutti gli attori intorno al concetto di "conservazione del mare", per generare una nuova figura di "**Sentinella del mare**" di pescatori e allevatori.

Lo sviluppo del profilo di "Sentinella del mare" nell'ambito del progetto Green to Blue rappresenta un passo significativo per affrontare le molteplici sfide dei settori della pesca e dell'acquacoltura.

Ispirandosi alla Risoluzione del Parlamento Europeo "**Pescatori per il futuro**" del 2021, in cui la sostenibilità deve essere raggiunta in senso olistico insieme al miglioramento delle condizioni di lavoro, della salute e della sicurezza, dell'inclusione sociale e di un equo tenore di vita, il consorzio ritiene di grande importanza **migliorare l'offerta formativa per i pescatori e gli allevatori che, oltre al contributo economico diretto, svolgono un ruolo fondamentale per il benessere sociale e ambientale delle comunità costiere** dedite alla pesca e all'acquacoltura.

Il **programma di formazione** sviluppato, strutturato in modo da essere flessibile e adattabile al lavoro quotidiano, è unico nel senso che il corso **forma congiuntamente pescatori e operatori dell'acquacoltura nel bacino del Mar Mediterraneo, nonché decisori e ricercatori** legati ai settori.

## INDICAZIONI DI CARATTERE POLITICO

Nel corso del progetto Green to Blue, ci è apparso chiaro quanto sia essenziale evidenziare le indicazioni politiche che possono ulteriormente sostenere l'integrazione e la sostenibilità di questo profilo innovativo all'interno dei contesti europei. Per questo motivo, il consorzio del progetto ha elaborato le seguenti indicazioni politiche per guidare i responsabili politici che cercano di affrontare l'istruzione e la formazione professionale, lo sviluppo delle carriere, la certificazione, l'aggiornamento professionale e, più in generale, la crescita di **un'industria della pesca e dell'acquacoltura prospera e accettata dalla società che si preoccupa del benessere dei nostri mari**:

1

### **Allineamento con gli obiettivi della politica europea.**

La creazione del profilo di Sentinella del mare è in linea con la risoluzione del Parlamento europeo "Pescatori per il futuro", che sottolinea la necessità di pratiche sostenibili nei settori della pesca e dell'acquacoltura. I politici dovrebbero continuare a favorire le iniziative che promuovono la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e la redditività economica in questi settori.

2

### **Riconoscimento dell'apprendimento non formale.**

Riconoscere il valore dell'apprendimento non formale è fondamentale per certificare le abilità e le competenze acquisite dalle persone che partecipano a iniziative di formazione sulla pesca sostenibile come Green to Blue. I quadri politici dovrebbero sostenere l'istituzione di sistemi di riconoscimento che convalidino le competenze acquisite attraverso l'esperienza pratica, lo studio autonomo e la partecipazione ad attività educative non tradizionali.

3

### **Integrazione nei quadri nazionali delle qualifiche.**

Occorre impegnarsi per integrare il profilo di Sentinella del mare nei quadri nazionali delle qualifiche dei Paesi europei. Questa integrazione facilita il riconoscimento formale delle abilità e delle competenze acquisite dai professionisti dei settori della pesca e dell'acquacoltura, migliorando la loro occupabilità e mobilità all'interno del mercato del lavoro europeo.

4

### **Armonizzazione del riconoscimento delle qualifiche.**

Le sessioni pilota hanno rivelato una diffusa mancanza di riconoscimento delle qualifiche dei pescatori e degli allevatori nell'Unione Europea. La politica dovrebbe dare priorità alla creazione di un quadro di riconoscimento comune per questi ruoli essenziali all'interno dei settori della pesca e dell'acquacoltura. Questo quadro dovrebbe facilitare la mobilità e garantire che le qualifiche siano in linea con le esigenze del settore in evoluzione e con gli standard di sostenibilità.

5

### **Recepimento della STCW-F dell'IMO nella direttiva UE.**

Per garantire un'integrazione completa degli sforzi di sostenibilità nei settori della pesca e dell'acquacoltura, i responsabili politici dovrebbero prendere in considerazione il recepimento delle norme dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) in materia di formazione, certificazione e servizio di guardia per i marittimi (STCW-F) in una direttiva dell'UE. Questa azione armonizzerà i requisiti di formazione e certificazione negli Stati membri dell'UE, promuovendo un'istruzione standardizzata e lo sviluppo di competenze per i professionisti del mare, compresi i pescatori e i lavoratori dell'acquacoltura.

6

### **Adozione di standard minimi per la formazione alla pesca sostenibile.**

La politica dovrebbe adottare uno standard minimo di formazione sulla pesca sostenibile per tutti i pescatori, riconoscendo i diversi ruoli e responsabilità a bordo delle navi. Questo standard dovrebbe tenere conto delle differenze di grado e delle mansioni associate, assicurando che i programmi di formazione rispondano adeguatamente alle esigenze e alle sfide specifiche degli individui che lavorano nell'industria della pesca.

7

### **Partnership e collaborazione.**

I responsabili politici dovrebbero incoraggiare la collaborazione tra le parti interessate, comprese le agenzie governative, le istituzioni educative, le associazioni industriali e le organizzazioni di ricerca. I partenariati multi-stakeholder possono favorire lo scambio di conoscenze, la condivisione di risorse e la co-creazione di soluzioni innovative per affrontare le sfide settoriali.

8

### **Sostegno all'adattamento locale.**

Riconoscendo la diversità delle comunità costiere e degli ecosistemi marini, le politiche dovrebbero sostenere adattamenti localizzati del profilo di Sentinella del mare e dei programmi di formazione associati. L'adattamento delle iniziative agli specifici contesti regionali garantisce la pertinenza, l'impegno e l'efficacia nell'affrontare le sfide e le opportunità locali.

9

### **Investimenti in ricerca e innovazione.**

I quadri politici dovrebbero stanziare risorse per iniziative di ricerca e innovazione che facciano progredire le pratiche, le tecnologie e le metodologie sostenibili nei settori della pesca e dell'acquacoltura. Il sostegno alle attività di ricerca aumenta la base di dati per lo sviluppo delle politiche e facilita l'adozione delle migliori pratiche da parte degli operatori del settore.

10

### **Promozione della gestione ambientale.**

La politica dovrebbe promuovere una cultura di gestione ambientale tra i professionisti della pesca e dell'acquacoltura, sottolineando il loro ruolo di custodi degli ecosistemi marini. Incentivi, programmi di riconoscimento e campagne di sensibilizzazione possono incoraggiare l'adesione a pratiche sostenibili e promuovere un senso di responsabilità nei confronti della conservazione marina.

11

### **Sviluppo di capacità ed empowerment.**

I responsabili politici dovrebbero dare priorità a iniziative di sviluppo delle capacità che mettano in grado i professionisti della pesca e dell'acquacoltura di condurre mezzi di sussistenza sostenibili e resilienti. L'accesso alla formazione, al sostegno finanziario e ai servizi di consulenza può dotare gli individui delle conoscenze, delle competenze e delle risorse necessarie per adattarsi alle mutevoli condizioni ambientali e di mercato.

12

### **Coerenza e coordinamento delle politiche.**

Garantire la coerenza e il coordinamento tra le aree politiche pertinenti, comprese le misure relative al benessere sociale, ai diritti dei lavoratori e alle condizioni di lavoro, oltre alla gestione della pesca e dell'acquacoltura, alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo regionale, è fondamentale per promuovere soluzioni olistiche e integrate. I responsabili politici dovrebbero impegnarsi per la coerenza delle politiche per massimizzare le sinergie e ridurre al minimo i compromessi nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità. Ciò significa non solo preservare gli ecosistemi marini, ma anche garantire un trattamento equo e la sicurezza dei lavoratori nei settori della pesca e dell'acquacoltura. Ad esempio, le politiche potrebbero mirare a migliorare gli standard lavorativi, fornire accesso all'assistenza sanitaria e alla sicurezza sociale e promuovere la parità di genere nella forza lavoro. Inserendo le politiche sociali all'interno di iniziative di sostenibilità più ampie, i responsabili politici possono affrontare efficacemente le sfide interconnesse della conservazione dell'ambiente, della prosperità economica e dell'equità sociale.

13

### **Quadro normativo semplificato.**

I partecipanti alle sessioni pilota hanno espresso difficoltà nel comprendere il quadro normativo, in particolare a livello di Unione Europea. È necessario aumentare la trasparenza e l'accessibilità dei regolamenti dell'UE, concentrando gli sforzi sulla semplificazione del linguaggio e fornendo spiegazioni accessibili dei processi alla base di regolamenti specifici. La politica dovrebbe sforzarsi di demistificare le normative e coinvolgere gli stakeholder nel processo normativo per migliorare la comprensione e la conformità.

14

### **Collaborazione rafforzata tra ricerca e industria.**

Si raccomanda di passare da una collaborazione orientata ai progetti a un modello di programmazione per promuovere una più stretta collaborazione tra la comunità di ricerca e i settori della pesca e dell'acquacoltura. I responsabili politici dovrebbero incentivare l'adozione delle migliori pratiche e delle innovazioni in materia di sostenibilità e conservazione delle risorse marine. Ciò può essere ottenuto attraverso meccanismi di finanziamento mirati, come l'inclusione di iniziative di sostenibilità nei Fondi di coesione, che sostengono attività come la raccolta della plastica dal mare. Promuovendo la collaborazione e lo scambio di conoscenze, i responsabili politici possono accelerare l'adozione di pratiche e tecnologie sostenibili in tutto il settore.

I pescatori e gli acquacoltori che da anni collaborano attivamente con il mondo della ricerca scientifica, raccogliendo dati o ospitando scienziati a bordo, e quelli che vogliono iniziare a collaborare, devono essere riconosciuti con una qualifica. Ora,

infatti, questi pescatori/acquacoltori non possiedono alcuna qualifica che dimostri il loro impegno e non godono di alcun beneficio se non quello derivante dai rimborsi che acquisiscono attraverso progetti spot che, una volta conclusi, non dimostrano l'importante contributo apportato.

Sarebbe importante, e questo è uno degli obiettivi del progetto Green to Blue, riconoscere i pescatori/acquacoltori con un certificato che dimostri il loro impegno e che dia loro dei vantaggi per questo motivo (ad esempio, punti sulla licenza di pesca, punti per la partecipazione a gare d'appalto EMFAF, ecc.)

### **Programmi di formazione avanzata.**

I responsabili politici dovrebbero dare priorità allo sviluppo di programmi di formazione completi e adeguati al profilo della Sentinella del Mare. Questi programmi dovrebbero includere moduli sull'ecologia marina, sulla gestione della pesca e dell'acquacoltura, sull'inquinamento da plastica, sui cambiamenti climatici e sulle strategie di comunicazione e collaborazione efficaci. La valutazione e l'aggiornamento continui dei contenuti formativi sono quindi essenziali per garantire la pertinenza e l'efficacia.

## *Osservazioni conclusive*

È evidente l'utilità di promuovere le competenze dei pescatori e degli allevatori, che svolgono un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalle politiche dell'UE. Il miglioramento delle infrastrutture di formazione dei pescatori e degli acquacoltori nell'UE rafforza le capacità degli operatori del settore e sottolinea il ruolo centrale dei responsabili politici dell'UE che cercano di affrontare questioni specifiche come la crescita di un'industria della pesca e dell'acquacoltura prospera e accettata dalla società, e di rispondere alle sfide emergenti come le carenze di competenze, il rinnovamento generazionale, le prospettive di carriera in un clima geopolitico e socio-economico incerto e la mancanza di fiducia nei confronti dei settori.

In conclusione, il profilo di Sentinella del Mare rappresenta una risposta proattiva alle sfide e alle opportunità in continua evoluzione che si presentano ai settori della pesca e dell'acquacoltura. Incorporando queste indicazioni politiche nei quadri strategici, i responsabili politici europei possono facilitare l'integrazione, il riconoscimento e la sostenibilità di questo profilo professionale innovativo, contribuendo alla resilienza e alla prosperità a lungo termine delle comunità costiere e degli ecosistemi marini.

## ALLEGATI

1. Glossario dei termini
2. Green to Blue - Programma e pacchetto del corso
3. Materiale didattico per progetti formativi pilota

## Allegato 1



# **GREEN TO BLUE: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SULLA SOSTENIBILITÀ NEL CAMPO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA**

**Codice progetto: 2021- 1- FR01- KA220- VET- 000034815**

## **Risultato 3**

# **MANUALE E INDICAZIONI DI POLICY**

**GLOSSARIO DEI TERMINI**

## **Breve introduzione**

Il glossario qui riportato è uno strumento implementabile che risponde a due obiettivi principali: da un lato vuole stimolare e accompagnare l'utilizzo di un linguaggio comune all'interno del partenariato nello sviluppo di sistemi di validazione/riconoscimento e certificazione delle competenze elaborate durante l'implementazione del progetto e, dall'altro, sostenere la costruzione e lo sviluppo di percorsi formativi e di sperimentazione in una logica di trasferibilità e valorizzazione della proposta sviluppata dal progetto Green To Blue presso altri soggetti interessati (istituzioni educative e formative) all'interno dell'UE.

### **DISCLAIMER**

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. La presente pubblicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## **Elenco dei termini**

### **A**

**Accreditamento di un programma di istruzione o formazione**

**Apprendimento degli adulti / Educazione e formazione degli adulti**

**Apprendimento partecipativo**

### **B**

**Benchlearning**

### **C**

**Certificato/diploma/titolo**

**Certificazione dei risultati di apprendimento**

**Comparabilità delle qualifiche**

**Competenza**

**Conoscenza**

**Criterio di valutazione**

### **E**

**Economia blu**

**Ente certificatore**

### **K**

**Know-how**

### **I**

**Istruzione e formazione professionale (IFP)**

### **L**

**Livello di qualifica**

### **O**

**Obiettivo di apprendimento**

### **Q**

**Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**

**Quadro nazionale delle qualifiche**

## **R**

**Riconoscimento dei risultati dell'apprendimento**

**Risultati di apprendimento attesi**

**Risultato di apprendimento**

## **S**

**Sistema nazionale delle qualifiche**

## **T**

**Tasso di completamento**

**Trasferibilità dei risultati dell'apprendimento/portabilità dei risultati dell'apprendimento**

## **V**

**Valutazione dei risultati dell'apprendimento**

**Valutazione dell'istruzione e della formazione**

## A

### **Accreditamento di un programma di istruzione o formazione**

Processo di garanzia della qualità attraverso il quale un programma di istruzione o formazione viene ufficialmente riconosciuto e approvato dalle autorità legislative o professionali competenti in seguito alla valutazione rispetto a standard predeterminati.

### **Apprendimento degli adulti / Educazione e formazione degli adulti**

Apprendimento formale, non formale o informale – di natura generale o professionale – intrapreso dopo l'istruzione e la formazione iniziale per:

- acquisire una cultura generale su argomenti di particolare interesse;
- acquisire competenze fondamentali non acquisite in precedenza durante l'istruzione o la formazione iniziale, come l'alfabetizzazione e la capacità di calcolo – apprendimento compensativo - e quindi:
- accedere a qualifiche non ottenute, per vari motivi, nel corso dell'istruzione e della formazione iniziale – cosiddetta istruzione della seconda opportunità;
- migliorare o aggiornare conoscenze e competenze (upskilling);
- acquisire nuove competenze per un riposizionamento di carriera (riqualifica/reskilling);
- garantire l'integrazione sociale.

### **Apprendimento partecipativo**

Modello didattico che promuove il coinvolgimento attivo dei partecipanti nel processo di apprendimento, utilizzando varie strategie e tecniche didattiche, come discussioni di gruppo, apprendimento tra pari, giochi di ruolo, osservazione dell'oggetto di apprendimento, utilizzo dei risultati dell'apprendimento nella vita quotidiana e professionale, valutazione dell'azione formativa.

## B

### **Benchlearning**

Nell'istruzione e nella formazione, il processo di apprendimento reciproco per:

- trasferire le buone pratiche alle organizzazioni partner;
- migliorare le prestazioni complessive dell'organizzazione;
- sviluppare la cooperazione tra le organizzazioni.

## C

### **Certificato/diploma/titolo**

Documento ufficiale, rilasciato da un ente certificatore, che registra i risultati dell'apprendimento (conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità, competenze) di un individuo a seguito di una valutazione rispetto a uno standard predefinito.

### **Certificazione dei risultati di apprendimento**

Processo di rilascio di un certificato, diploma o titolo che attesta formalmente che una serie di risultati di apprendimento (conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità e competenze) acquisiti da un individuo sono stati valutati da un organismo competente rispetto a uno standard predefinito.

### **Comparabilità delle qualifiche**

Misura in cui è possibile determinare il grado di somiglianza delle qualifiche (scopo, livello, risultati dell'apprendimento, garanzia della qualità, ecc.) rilasciate a livello settoriale, regionale, nazionale o internazionale.

### **Competenza**

Dimostrata capacità di utilizzare conoscenze, know-how, esperienza e abilità – legate al lavoro, personali, sociali o metodologiche – in situazioni di lavoro o di apprendimento e nello sviluppo professionale e personale.

### **Conoscenza**

Risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento. La conoscenza è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi ad un campo di studio o di lavoro.

### **Criterio di valutazione**

Nell'istruzione e nella formazione, descrizione di cosa ci si aspetta che lo studente faccia e a quale livello, per dimostrare il raggiungimento di un risultato di apprendimento.

## **E**

### **Economia blu**

Un sistema economico che cerca di conservare gli ambienti marini/d'acqua dolce utilizzandoli in modo sostenibile per sviluppare la crescita economica e produrre risorse in modo verde.

### **Ente certificatore**

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione, organismo che rilascia qualifiche (certificati, diplomi o titoli) che riconoscono formalmente i risultati

dell'apprendimento (conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità e competenze) di un individuo, a seguito di una procedura di valutazione.

## **K**

### **Know-how**

Conoscenza pratica di un individuo o di un gruppo su un prodotto, servizio o processo.

## **I**

### **Istruzione e formazione professionale (IFP)**

L'istruzione e la formazione professionale, abbreviata in IFP (Vocational education and training, VET, in inglese), è la formazione in competenze e l'insegnamento di conoscenze relative a un mestiere, un'occupazione o una vocazione specifica a cui lo studente o il dipendente desidera partecipare.

L'istruzione professionale può essere intrapresa presso un istituto di istruzione, come parte dell'istruzione secondaria o terziaria, o può far parte della formazione iniziale durante il lavoro, ad esempio come apprendista, o come una combinazione di istruzione formale e apprendimento sul posto di lavoro.

## **L**

### **Livello di qualifica**

Risultati dell'istruzione e della formazione di un individuo, riconosciuti in un sistema di qualifiche o in un quadro delle qualifiche o grado di competenza acquisito da un individuo attraverso l'istruzione e la formazione, l'esperienza lavorativa o in contesti informali.

## O

### **Obiettivo di apprendimento**

Dichiarazione dei risultati di apprendimento (conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità e competenze) da raggiungere al termine di un'azione di apprendimento.

## Q

### **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**

Strumento di riferimento europeo per la descrizione e il confronto delle qualifiche sviluppate a livello nazionale, internazionale o settoriale; delinea otto livelli di qualifica, che sono espressi come risultati di apprendimento (conoscenze, abilità, responsabilità e autonomia) con livelli crescenti di competenza. Fungono da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi di qualifica e i loro livelli.

### **Quadro nazionale delle qualifiche**

Strumento per sviluppare, classificare e rilasciare qualifiche in un paese secondo una serie di criteri per specifici livelli di apprendimento raggiunti, che mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualifiche e a migliorare la trasparenza, l'accesso, la progressione e la qualità delle qualifiche in relazione al mercato del lavoro e alla società civile.

## R

### **Riconoscimento dei risultati dell'apprendimento**

Questo termine ha due dimensioni:

*Riconoscimento formale:* processo di ufficializzazione, da parte di un organismo accreditato, di conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità e competenze di un individuo attraverso:

- rilascio di qualifiche (certificati, diplomi o titoli);
- validazione dell'apprendimento non formale e informale;
- concessione di equipollenze, unità di credito o esenzioni.

*Riconoscimento sociale:* riconoscimento del valore della conoscenza, del know-how, delle abilità e delle competenze di un individuo da parte degli stakeholder economici e sociali.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità e competenze che uno studente dovrebbe padroneggiare al termine di un'azione di apprendimento.

## **Risultato di apprendimento**

Conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità e competenze che un individuo ha acquisito ed è in grado di dimostrare dopo il completamento di un processo di apprendimento, formale, non formale o informale.

## **S**

### **Sistema nazionale delle qualifiche**

Gamma organizzata di meccanismi, strutture e attività che consentono ai cittadini di un paese di accedere a opportunità di istruzione e formazione che portano a qualifiche adatte alle loro esigenze e danno accesso all'occupazione, al riconoscimento delle competenze e alle qualifiche, allo sviluppo della carriera e all'apprendimento permanente.

## **T**

### **Tasso di completamento**

Nell'istruzione e nella formazione, la percentuale di partecipanti che si sono iscritti a un'azione in un dato periodo e l'hanno completata con successo.

### **Trasferibilità dei risultati dell'apprendimento/portabilità dei risultati dell'apprendimento**

Grado in cui le conoscenze, il know-how, le informazioni, i valori, le abilità e le competenze di un individuo possono essere utilizzati in un nuovo ambiente lavorativo o educativo ed essere validati e certificati.

validazione dei risultati dell'apprendimento

Processo di conferma da parte di un organismo autorizzato che un individuo ha acquisito conoscenze, know-how, informazioni, valori, abilità e competenze misurate rispetto a uno standard predefinito.

# V

## **Valutazione dei risultati dell'apprendimento**

Processo di valutazione delle conoscenze, del know-how, delle informazioni, dei valori, delle abilità, delle competenze - acquisite in contesti formali, non formali o informali - rispetto agli standard (risultati dell'apprendimento, validazione).

## **Valutazione dell'istruzione e della formazione**

Valutazione del valore di un intervento, programma, politica o fornitore con riferimento a criteri e standard (come la sua pertinenza o efficienza).